

L'intervento "Non si vedono prospettive future. Soldi non ci consideri solo un elemento passivo"

"Su Officina poca trasparenza"

Generazione Attiva Pratese torna sulla protesta giovanile di venerdì scorso



I partecipanti alla manifestazione

PRATO - Alla luce degli interventi e dei commenti in seguito alla manifestazione di venerdì scorso e all'assemblea pubblica per Officina Giovani, Generazione Attiva Prato, uno dei gruppi protagonisti, precisa alcuni punti: "EspONENTI di diversi gruppi politici, per lo più provenienti dalle giovanili di partiti di maggioranza e opposizione parlano ancora di "privatizzazione", quando è del 28 gennaio l'intervento in Consiglio comunale del consigliere delegato alle Politiche Giovanili, Leonardo Soldi, a conferma dell'amministrazione pubblica e diretta da parte del Comune di Prato. A nostro avviso proprio questa è la riprova della scarsa trasparenza e del poco coinvolgimento delle parti sociali direttamente interessate, con cui

si è affrontata per ora la progettazione degli spazi. Nonostante la proroga di due mesi al vecchio consorzio gestore, i responsabili dell'amministrazione non sono riusciti ad evitare la chiusura, a causa di un ritardo sulla pubblicazione dei bandi per le pulizie e la custodia".

E guardando al futuro le cose non vanno meglio. "Di male in peggio - proseguono i ragazzi - se si guarda all'approssimazione e alla mancanza di prospettive di lungo periodo, soprattutto nella destinazione dei nuovi spazi, quali punto radio, studio di registrazione, sala prove e sala teatro, così come previsti nel progetto originale. Ad oggi si sa soltanto che parte degli arredi sarà recuperato dalla vecchia biblioteca Lazze-

rini, mentre mancano accordi o convenzioni con enti specializzati per la gestione dei settori specifici. Ad oggi, infatti, la chiusura della struttura si può attribuire ad un incidente di percorso, dato che non sono state approntate nuove soluzioni per la riqualificazione del centro, quanto piuttosto una semplice programmazione tampone in vista della riapertura. Il malumore è implicito se si considera poi la chiusura dell'amministrazione alle proposte e ad un costruttivo scambio di idee con le associazioni, i gruppi giovanili e studenteschi, diretti interessati dei servizi a disposizione". Infine ancora un attacco a Soldi: "Sbaglia il consigliere delegato Leonardo Soldi a vedere i ragazzi e le ragazze come utenti passivi, che non devono curarsi della gestione degli spazi, dal momento che uno dei metodi di funzionamento e operatività delle strutture è proprio la presentazione di progetti per il recepimento di bandi di carattere regionale e comunitario, da parte di associazioni o gruppi di cittadini, come l'ultimo sull'attribuzione degli spazi per le diverse attività del dicembre 2009. Da parte nostra un plauso va al sindaco, non solo per la decisione di rendere pubblico il complesso di Officina Giovani, ma per la sua disponibilità al dialogo, riconfermata in una dichiarazione dei giorni scorsi. Auspichiamo quindi che le strumentalizzazioni politiche non servano da espediente per insabbiare la questione, da considerare prioritaria per le Politiche Giovanili di Prato, in virtù dei milioni investiti finora per i nuovi locali, oltre all'enorme potenziale che le strutture rappresentano per tutti gli under 30 (e non solo) della nostra città".

